

**PERSONE CON DISABILITA' :
realizzare un percorso di vita
pienamente inclusivo e soddisfacente
nel territorio**

***COSA INTENDIAMO OGGI PER DISABILITA'
E PROGETTO DI VITA***

Dott.ssa Claudia Maggio

20 Ottobre 2023

Data Presa In Carico

Utenti CDD o LAB o INSERIMENTI LAVORATIVI

Presenza in carico entro anno da evento	Presenza in carico tra i 2- 3 anni dall'evento	Dai 4-5 anni dall'evento	Dai 5 ai 10 anni dall'evento	Dopo i 10 anni dall'evento
56	37	8	11	12

- Domicilio;
- Altri centri;
- Instabilità clinica;
- Peggioramento.

QUANDO?

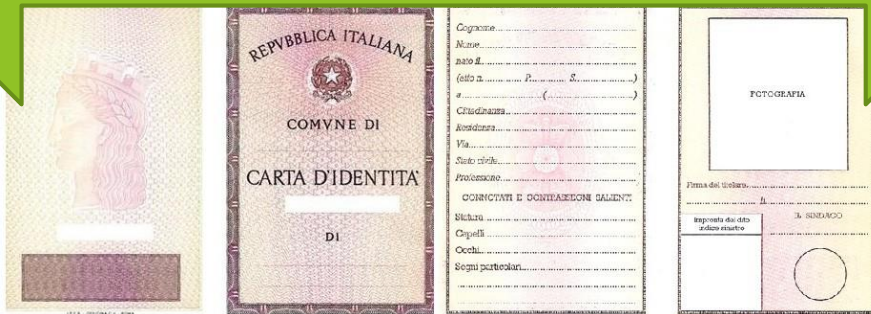
Il tempo nel CHI?IDENTITA' TEMPORALE DI UN PROGETTO DI VITA

- ▶ principio della "tempestività nelle vite" (Elder, 1998) l'impatto di un evento dipende dal momento della vita in cui si verifica.
- ▶ A che età è avvenuto evento traumatico (età del paziente-età della famiglia)

ELEMENTI
FISSI

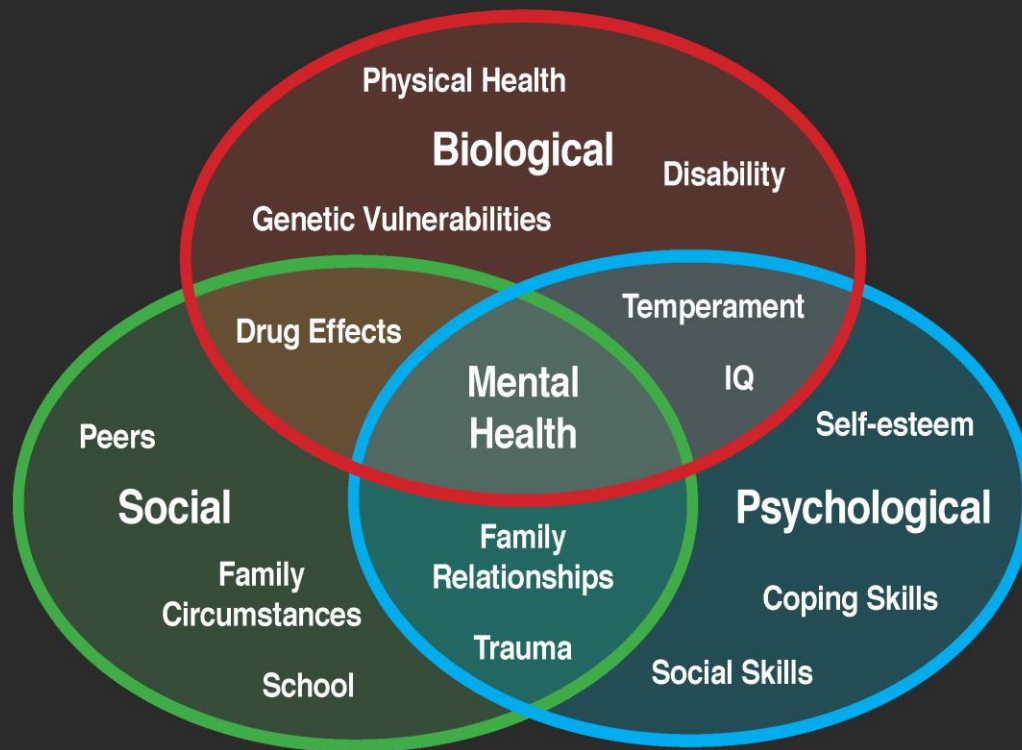
Carta identità paziente
Carta identità famiglia

ELEMENTI DI
CAMBIAMENTO



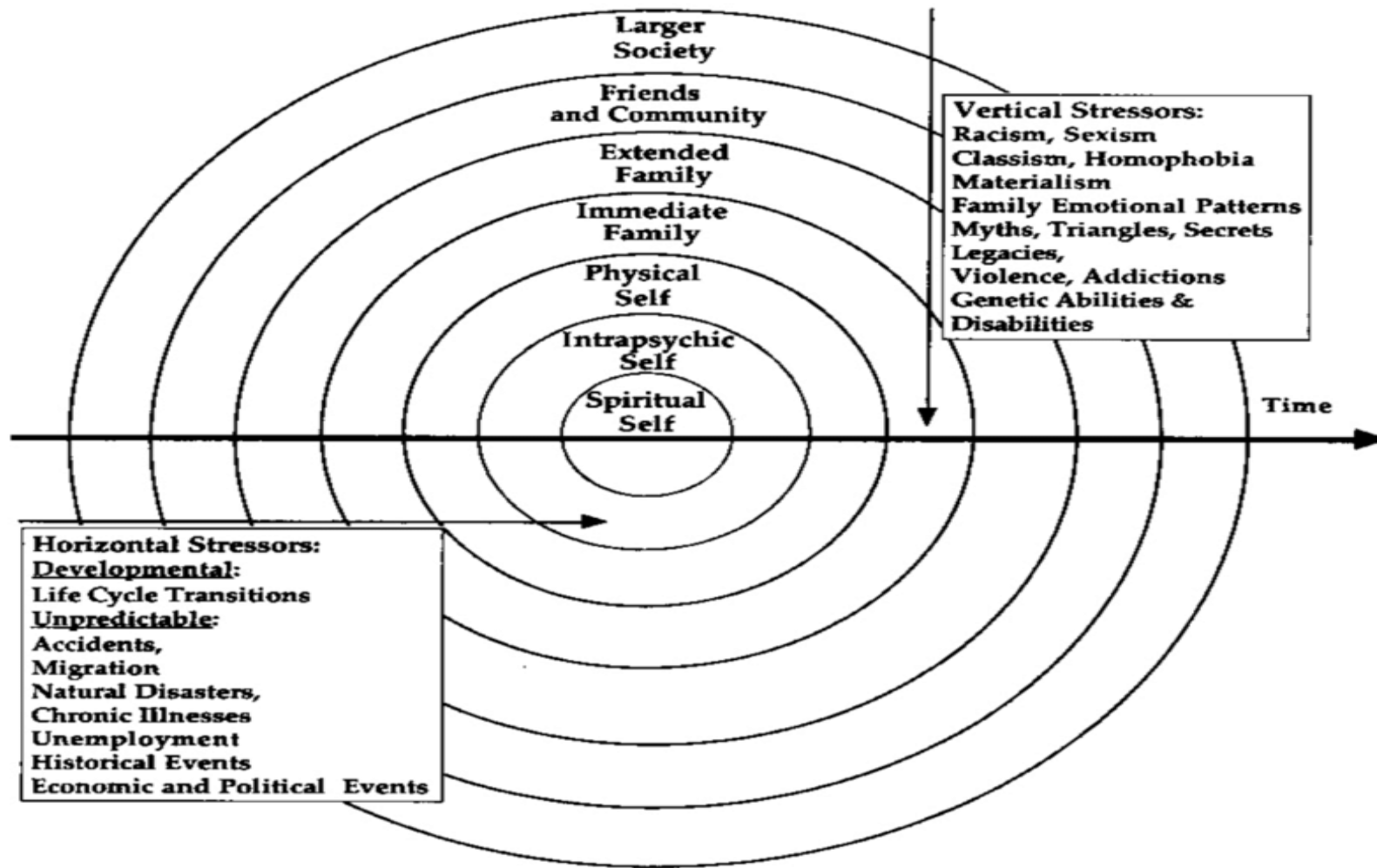
COME SI INSERISCE UN TRAUMA NEL TEMPO?

The Biopsychosocial Model of Health



Baltes (1987), secondo cui, nonostante vi siano processi di base costanti nel funzionamento psicologico, lo svolgersi della vita umana richiede una serie di successivi adattamenti ai numerosi cambiamenti che ciascuno incontra/affronta: **cambiamenti normativi** (quando sono dettati da fattori comuni a tutti o quasi tutti gli individui, quali lo sviluppo fisico o quelle tappe della socializzazione che sono regolate da leggi), **quasi normativi** (quando – pur non essendo inevitabili – sono diffusi nella popolazione) e **non normativi** (quando riguardano poche persone, al limite anche un singolo individuo).

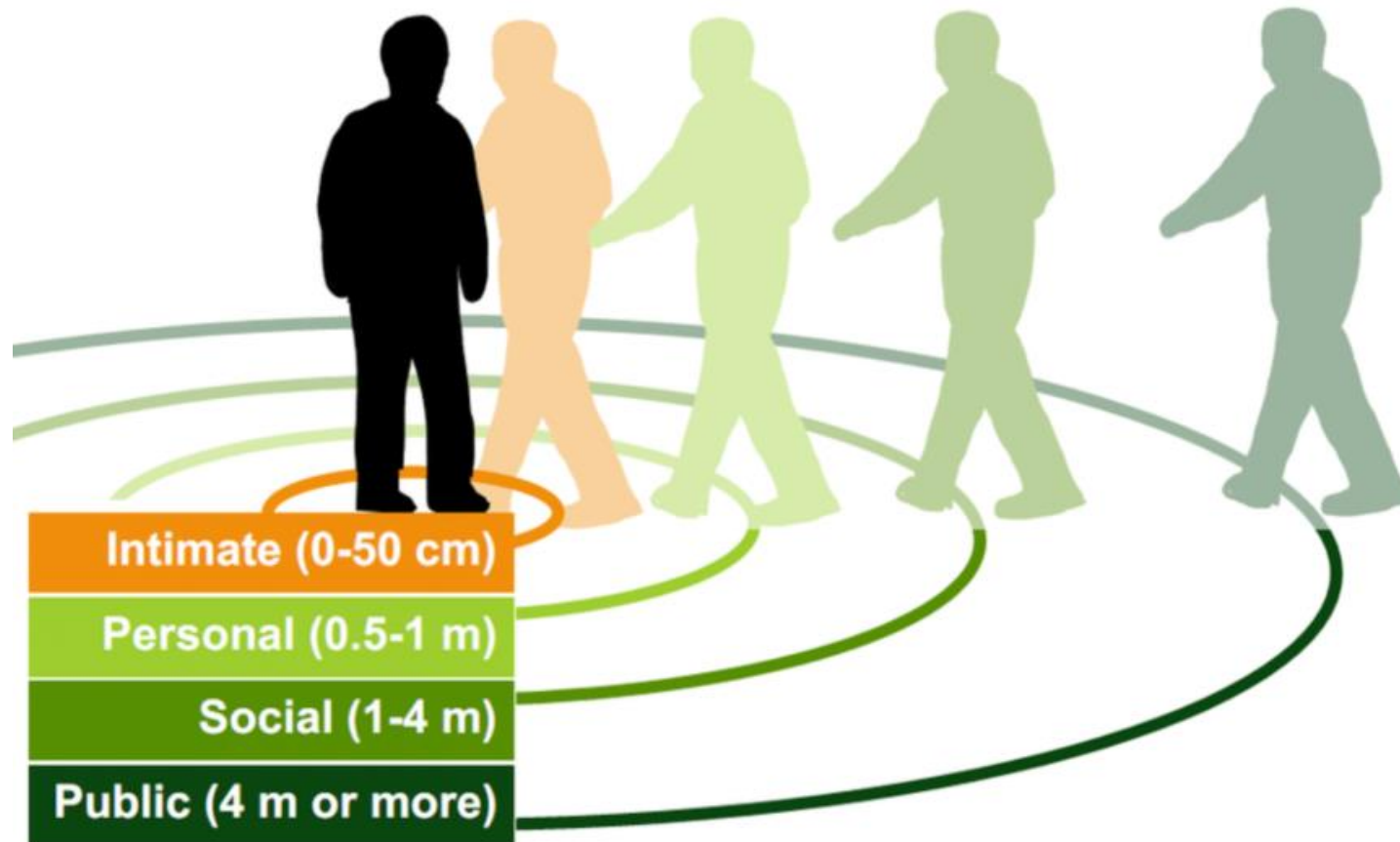
PROGETTO DEL CICLO DI VITA E NON PROGETTO DI VITA: progettualità dinamica



ASPETTI BIOGRAFICI EMOTIVO- AFFETTIVI, ORGANIZZATIVI (pratici ed esistenziali)

- ▶ **Durata del tempo condiviso insieme**
- ▶ A CHI APPARTIENE IL PROGETTO DI VITA? Alcune decisioni per un fragilità non riguardano la migliore per quel soggetto su di un piano emotivo, affettivo, sociale...., ma quella migliore rispetto alla realtà del territorio e anche con la realtà legislativa e giuridica

Il progetto di chi è?



Quali caratteristiche del progetto del ciclo di vita?

Erikson's Stage Theory

Age	Conflict	Resolution or "Virtue"
Infancy (0-1 year)	Basic trust vs. Mistrust	Hope
Early childhood (1-3 year)	Autonomy vs. Shame	Will
Play Age (3-6 year)	Initiative vs. Guilt	Purpose
School Age (6-12 year)	Industry vs. Inferiority	Competence
Adolescence (12-19 year)	Identity vs. Confusion	Fidelity
Early Adulthood (20-25 year)	Intimacy vs. Isolation	Love
Adulthood (26-64 year)	Generativity vs. Stagnation	Care
Old Age (65-death)	Integrity vs. Despair	Wisdom



Chi è la disabilità?

deficit (*impairment* o condizione biologica) e disabilità (*disability* o condizione sociale)

- ▶ *è la società che rende disabili le persone che hanno una menomazione fisica. La disabilità è qualcosa che si somma al nostro deficit a causa del modo in cui noi [disabili] veniamo isolati ed esclusi dalla partecipazione nella società senza alcuna ragione. Le persone disabili sono pertanto un gruppo di persone oppresse dalla società. Al fine di capire questa condizione di oppressione è necessario afferrare la distinzione tra la menomazione/deficit fisico e la condizione sociale, chiamata disabilità, vissuta dalle persone con menomazioni (Oliver, 1996, p. 22).*
- ▶ Secondo questo presupposto la disabilità è un fenomeno sociale e non, quindi, una tragedia personale. Le persone diventano disabili a causa del modo in cui la società è concepita e strutturata e del modo in cui li esclude. Pertanto, la disabilità non ha nulla a che fare con la persona o con il suo 'deficit', ma si riferisce alle *barriere politiche, culturali, sociali e comportamentali che una persona con una menomazione deve purtroppo continuamente affrontare. Tali barriere perpetuano forme di oppressione e di discriminazione nei confronti delle persone disabili (D'Alessio, 2009).*

IL PROGETTO CRONICO o LA CRONICITA' NEL PROGETTO

- ▶ La definizione emotiva, psicologica, relazionale, sociale, giuridico-legislativa, culturale definisce la disabilità di un soggetto e quindi definisce anche il progetto del ciclo di vita.
- ▶ Ogni cambiamento, organismico o sociale possiede delle concomitanti psicologiche e la relazione causale è bidirezionale e complessa
- ▶ **UN PROGETTO SE INTESO INSERITO NEL CICLO DI VITA E' SEMPRE DINAMICO ANCHE NELLA CRONCITA'**
- ▶ Una serie di cambiamenti avvengono in ragione delle trasformazioni dell'organismo, delle caratteristiche psicologiche, delle relazioni con gli altri e dell'interazione con l'ambiente fisico e sociale.

'Arco di vita',
"corso di vita" e
"ciclo di vita"

COME SI INSERISCE UN TRAUMA NEL TEMPO?

DIMENSIONE TEMPORALE NEL PROGETTO DI VITA

- ▶ l'impossibilità della *restitutio ad integrum*
- ▶ Complessità: **fattori di rischio variabili psicosociali ed organiche**
- ▶ Progettualità **a ciclo continuo**: identificazione, programmazione, costruzione, sorveglianza dell'efficacia e monitoraggio della sicurezza
- ▶ **Strutturazione progettuale collega la realtà contingente, rispetto ad una proiezione futura, tenendo conto del passato**

CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

- esistenza di una notevole variabilità individuale a proposito degli schemi di evoluzione e cambiamento;
- l'elevata complessità di una disabilità e del processo di sviluppo di una realtà progettuale che trova la propria formalizzazione non tanto e non più in termini di crescita-maturità-declino, bensì in un'organizzazione flessibile di fasi o stadi; ciascuna fase è però caratterizzata da momenti di crescita e di declino, intesi come processi congiunti;
- lo sviluppo del concetto di disabilità e quindi di costruzione di una realtà progettuale è determinata da fattori interni, familiari, ambientali, e assume forme diverse in funzione delle varie condizioni di vita storiche, sociali, culturali.
- Ne deriva pertanto l'esigenza di un approccio interdisciplinare in cui vengano privilegiati gli aspetti processuali e di reciproca interazione delle variabili in gioco (tratti costitutivi della prospettiva *life-span* - Baltes e Reese 1984; Baltes 1987)

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

